

2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di MARENE (CN)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 24/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 15 del 28/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Lista
BARBERO ROBERTA	sindaco	Insieme per Marene
BERTOLA MARIO	assessore	Insieme per Marene
ARRIGO VALENTINA	assessore	Insieme per Marene
CARENA ALESSANDRO	assessore	Insieme per Marene
RACCA MARCO	assessore	Insieme per Marene
DENINOTTI ALBERTO	consigliere	Insieme per Marene
CRAVERO GIANLUCA	consigliere	Insieme per Marene
TESTA PIERANDREA	consigliere	Insieme per Marene
RINALDI MATTIA	consigliere	Insieme per Marene
BOSIO MONICA	consigliere	Insieme per Marene
FIORITO MARIA ANTONIETTA	consigliere	Insieme per Marene
BRUGIAFREDDO PAOLA	consigliere	Insieme per Marene
CAMPANA GIUSEPPE	consigliere	Insieme per Marene
BOSIO MATTEO	consigliere	Marene costruire e crescere uniti
FOGLIATO MASSIMO	consigliere	Marene costruire e crescere uniti
FERRERO MARCO	consigliere	Marene costruire e crescere uniti
RACCA ALESSANDRO	consigliere	Marene costruire e crescere uniti

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Nome Cognome FEDERICA MEINERI
Numero posizioni organizzative	N. 03
Numero totale personale dipendente	N. 10 di cui 2 part-time rispettivamente 83,33% e 94,44%

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 24/02/2014
Residenti al 31.12	3.116	3.152	3.162

Note:

La tabella che precede evidenzia una tendenziale crescita del numero di residenti nel territorio di competenza.

Tale aspetto influenza in misura determinante la programmazione della gestione sia ai fini dell'erogazione dei servizi (volumi, localizzazione, qualità) che della politica degli investimenti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA**2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	1.931.864,00	1.999.342,00	2.119.148,28	1.926.003,36	-9,11%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	208.045,00	343.797,00	1.057.386,24	1.057.386,24	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	2.139.909,00	2.423.139,00	3.176.534,52	2.983.389,60	-6,08%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	1.674.069,00	1.811.456,00	2.027.941,36	1.799.761,62	-11,25%
TITOLO II - Spese in conto capitale	366.917,00	797.663,00	1.008.862,78	1.008.862,78	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	70.631,00	73.552,00	80.378,74	80.378,64	0,00%
TOTALE	2.111.617,00	2.682.671,00	3.117.182,88	2.889.003,04	-7,32%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	192.297,00	196.212,00	171.811,44	171.811,44	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	192.297,00	196.212,00	171.811,44	171.811,44	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.931.864,66	1.999.343,03	2.119.280,44	1.926.003,36	-9,12%
Spese Titolo I	1.674.068,85	1.811.456,90	2.027.941,36	1.799.761,62	-11,25%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	70.631,27	73.552,64	80.378,64	80.378,64	0,00%
Saldo di parte corrente	187.164,54	114.333,49	10.960,44	45.863,10	318,44%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	208.044,86	343.797,94	1.057.386,24	1.057.386,24	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	208.044,86	423.797,94	1.057.386,24	1.057.386,24	0,00%
Spese Titolo II	366.916,54	797.663,85	1.008.862,78	1.008.862,78	0,00%
Differenza di parte capitale	-158.871,68	-373.865,91	48.523,46	48.523,46	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	261.044,89	539.774,47	0,00	0,00	0,00%
Saldo di parte capitale	102.173,21	165.908,56	48.523,46	48.523,46	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	45.000,00	1.514,00	0,00	0,00	0,00%
Per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	719.679,00	587.885,00	769.262,01	773.717,88	0,58%
Totale	764.679,00	589.199,00	769.262,01	773.717,88	0,58%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	1.898.204,00	2.170.539,00	2.099.922,29	2.099.922,29	-100,00%
Pagamenti	1.796.750,00	2.322.285,00	1.918.674,13	1.918.674,13	-100,00%
Differenza	101.454,00	-151.746,00	181.248,16	181.248,16	-100,00%
Residui attivi	434.002,00	448.813,00	1.252.338,66	1.055.278,75	-100,00%
Residui passivi	507.164,00	556.600,00	1.370.320,09	1.142.140,35	-100,00%
Differenza	-73.162,00	-107.787,00	-117.981,43	-86.861,60	-100,00%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	28.292,00	-259.533,00	63.266,73	94.386,56	-100,00%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	261.045,00	539.774,00	0,00	0,00	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	261.045,00	539.774,00	0,00	0,00	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	9.158,39	4.565,68	-50,15%
Esercizio 2010	28.683,20	809,03	-97,18%
Esercizio 2011	23.593,44	22.443,44	-4,87%
Esercizio 2012	159.168,94	159.143,94	-0,02%
Esercizio 2013	0,00	1.055.278,75	0,00%
Totale	220.603,97	1.242.240,84	463,11%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	47.309,46	47.309,46	0,00%
Esercizio 2010	4.518,14	4.518,14	0,00%
Esercizio 2011	18.265,53	18.265,53	0,00%
Esercizio 2012	256.879,33	249.901,38	-2,72%
Esercizio 2013	0,00	1.142.140,35	0,00%
Totale	326.972,46	1.462.134,86	347,17%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	NS	NS	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	997.849,07	1.010.124,71	923.917,68	923.917,68	0,00%
Popolazione residente	3.116	3.143	3.152	3.152	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	320,23	321,39	293,12	293,12	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	2,40%	2,36%	2,08%	2,08%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti in essere con il valore complessivo di estinzione, così come indicato dall'istituto di credito contraente.

Contratto per derivati	Valore complessivo di estinzione
Totale	0,00

4.2.1 Rilevazione flussi

Con riferimento ai contratti per derivati di cui alla precedente tabella, di seguito si evidenziano flussi positivi e negativi originati (come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013), distinti per posizione contrattuale.

Contratto Data	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Relazione Inizio Mandato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	22.714,56	22.714,56	Patrimonio netto	6.586.034,08	6.586.034,08
Immobilizzazioni materiali	10.136.429,91	10.136.429,91	Conferimenti	5.000.162,58	5.000.162,58
Immobilizzazioni finanziarie	237.526,00	237.526,00	Debiti	1.282.848,97	1.282.848,97
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	20,00	20,00
Crediti	1.478.534,84	1.478.534,84			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	993.611,90	993.611,90			
Ratei e risconti attivi	248,42	248,42			
Totale	12.869.065,63	12.869.065,63	Totale	12.869.065,63	12.869.065,63

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	0,00	1.917.613,78	0,00%
B) Costi della gestione di cui:	0,00	2.073.474,53	0,00%
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00	341.393,75	0,00%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00	1.500,58	0,00%
utili	0,00	0,00	0,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	1.500,58	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00%
D.21) Oneri finanziari	0,00	44.120,76	0,00%
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	-56.884,01	0,00%
Proventi	0,00	41.649,34	0,00%
Insussistenze del passivo	0,00	35.372,93	0,00%
Sopravvenienze attive	0,00	6.276,41	0,00%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Oneri	0,00	98.533,35	0,00%
Insussistenze dell'attivo	0,00	87.033,35	0,00%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Oneri straordinari	0,00	11.500,00	0,00%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	0,00	-255.364,94	0,00%

6 ORGANISMI CONTROLLATI**6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato**

ORGANISMI PARTECIPATI PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	Fatturato registrato o valore di produzione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato d'esercizio
CO.A.B.SE.R. Consorzio Albese Braidese smaltimento rifiuti 1,50%	18.851.437,00	1.761.063,00	35.035,00
S.T.R. Società Trattamento Rifiuti S.r.l. 1,78%	9.587.604,00	8.941.352,00	32.465,00
ALPI ACQUE S.p.A. 3,00%	8.914.282,00	4.092.265,00	573.063,00

Note: Il Comune di Marene non ha il controllo sulle partecipate

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Preliminarmente si da atto che è stato effettuato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 4 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito della Legge 7 agosto 2012, n. 135 che a riguardo così recita:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

Riepilogo spese per organismi partecipati	2010 Impegni	2010 Pagamenti	2011 Impegni	2011 Pagamenti	2012 Impegni	2012 Pagamenti

**Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore*

Riepilogo entrate per organismi partecipati	2010 Accertamenti	2010 Riscossioni	2011 Accertamenti	2011 Riscossioni	2012 Accertamenti	2012 Riscossioni

7 DEBITI FUORI BILANCIO**7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

7.2 Contenzioso in essere

Al fine di valutare l'impatto sul bilancio e sul patrimonio dell'ente di eventuali debiti potenziali relativi al contenzioso in essere alla data di redazione della presente relazione, si evidenzia la seguente prevedibile evoluzione, basata su stime prudenziali:

Descrizione	Spesa potenziale prevedibile

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Note: non esistono rilievi

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Note: non esistono rilievi

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale,

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	0 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO**10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL**

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che non ricorrano le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, In particolare, la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di MARENE (CN) li 8 agosto 2014



Il Sindaco
FRABBERO ROBERTA
Frabbero



ALLEGATI

Andamento storico di talune variabili
a corredo di quanto esposto in relazione

12 RESIDUI**12.1 Gestione residui**

L'andamento della gestione dei residui attivi, con riferimento alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di mandato ed all'approvazione del rendiconto, è sintetizzabile nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI Rendiconto 2013 (approvato in data 28/04/2014)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	239.228,14	167.750,26	6.275,81	26.424,83	219.079,12	51.328,86	161.113,19	212.442,05
Titolo II Contributi e trasferimenti	39.263,84	36.182,44	0,60	0,00	39.264,44	3.082,00	44.661,56	47.743,56
Titolo III Extratributarie	147.607,75	104.448,03	0,00	25.350,49	122.257,28	17.809,23	75.234,26	93.043,49
Parziale titoli I+II+III	426.099,73	308.380,73	6.276,41	51.775,32	380.600,82	72.220,09	281.009,01	353.229,10
Titolo IV in conto capitale	201.261,31	131.251,31	0,00	35.258,00	165.993,31	34.742,00	768.757,95	803.499,95
Titolo V Accensione di prestiti	103.622,51	23.622,51	0,00	0,00	103.622,51	80.000,00	0,00	80.000,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	3.377,28	3.377,25	0,00	0,03	3.377,25	0,00	5.511,79	5.511,79
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	734.350,83	466.631,80	6.276,41	87.033,35	653.593,89	186.962,09	1.055.278,75	1.242.260,84

RESIDUI PASSIVI Rendiconto 2013 (approvato in data 28/04/2014)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo I Spese correnti	282.576,66	183.553,37	0,00	35.372,93	257.203,73	73.650,36	330.382,90	404.033,26
Titolo II Spese in conto capitale	459.541,15	79.645,24	0,00	135.514,92	324.026,23	244.380,99	810.452,13	1.054.833,12
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	14.150,94	12.187,78	0,00	0,00	14.150,94	1.963,16	1.305,32	3.268,48
Totale titoli I+II+III+IV	766.268,75	275.386,39	0,00	170.887,85	595.380,90	319.994,51	1.142.140,35	1.462.134,86

12.2 Rapporto tra competenza e residui

13 SPESA PER IL PERSONALE**13.1 Spesa per il personale**

La spesa per il personale, per entità in termini quantitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dalla recente evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi alla incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti anche in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

13.1.1 Andamento della spesa del personale

Andamento spesa	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	472.491,92	609.813,65	609.477,34	609.477,34	-100,00%
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	466.750,22	609.477,34	609.188,43	609.188,43	-100,00%
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	32,68%	36,03%	33,85%	33,85%	

13.1.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Spesa personale / Abitanti	149,79	193,91	193,36	193,36	0,00%

La spesa di personale è comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP. Dal 2012 sono state incluse le spese di personale relative al Consorzio Monviso Solidale.

13.1.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Abitanti/Dipendenti	311,60	314,30	315,20	315,20	0,00%

13.1.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Non è stato utilizzato lavoro flessibile.	

13.1.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge

13.1.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	

14 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LE SPESE

15 ORGANISMI CONTROLLATI**15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

Nel presente paragrafo ed in quello che segue sono riepilogate le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, poste in essere nel precedente mandato.

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	

15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	3
1.1	Organi politici	3
1.2	Struttura organizzativa	3
1.3	Popolazione residente	4
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	5
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	5
2.1.1	Entrate	5
2.1.2	Spese	5
2.1.3	Partite di giro	6
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	6
2.3	Risultato di amministrazione	7
2.4	Risultato della gestione di competenza	7
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	8
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	8
3	PATTO DI STABILITA'	9
3.1	Patto di stabilità interno	9
4	INDEBITAMENTO	10
4.1	Indebitamento	10
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	10
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	10
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	10
4.2.1	Rilevazione flussi	11
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	12
5.1	Conto del patrimonio	12
5.2	Conto economico	13
6	ORGANISMI CONTROLLATI	14
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	14
6.2	Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente	14
7	DEBITI FUORI BILANCIO	15
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	15
7.2	Contenzioso in essere	15
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	16
8.1	Rilievi della Corte dei conti	16
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	16
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	17
9.1	Condizione giuridica dell'ente	17
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	17
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	17
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	18
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	18
11	CONCLUSIONI	18
12	RESIDUI	20
12.1	Gestione residui	20
12.2	Rapporto tra competenza e residui	20
13	SPESA PER IL PERSONALE	21
13.1	Spesa per il personale	21
13.1.1	Andamento della spesa del personale	21
13.1.2	Spesa del personale pro-capite	21
13.1.3	Rapporto abitanti/dipendenti	21
13.1.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	22
13.1.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	22
13.1.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	22
14	AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LE SPESE	22
15	ORGANISMI CONTROLLATI	23
15.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	23
15.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	23